

Report definitivo
electronic Town Meeting

Le vie della partecipazione

Verso una legge regionale
per la partecipazione dei cittadini



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

*io*ParteciPAttiv0 *io*ParteciPAttivA





Indice

- 5 **La legge regionale sulla partecipazione dei cittadini**
 - Introduzione di Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana
- 7 **La prima tappa miliare**
- 8 Da dove siamo partiti e dove siamo arrivati
 - Una legge regionale sulla partecipazione
 - L'apertura del processo
 - Le vie della partecipazione
 - La preparazione del Town Meeting
- 13 **Il Town Meeting**
- 13 Un grande evento di democrazia deliberativa
- 14 Chi ha partecipato all'evento
- 16 Lo svolgimento della giornata
- 18 I contenuti delle discussioni e dei momenti di televoto
- 20 **Le impressioni dei partecipanti**
- 23 **Analisi dei risultati del TM**
- 23 Sessione 1
 - Progettare insieme: come si fa a migliorare la partecipazione dei cittadini su un particolare progetto?
 - Che cosa è emerso dalle discussioni
 - Che cosa è emerso dal televoto
- 29 Sessione 2
 - Affrontare i progetti di grandi interventi: come gestire i problemi legati alle opere che interessano tanti ma che hanno effetti su comunità definite?
 - Che cosa è emerso dalle discussioni
 - Che cosa è emerso dal televoto
- 36 Sessione 3
 - Saperne di più: come avere più informazioni sulle scelte che ci riguardano e imparare a gestire meglio la partecipazione
 - Che cosa è emerso dalle discussioni
 - Che cosa è emerso dal televoto
- 41 **Che cosa ne è stato dei risultati**
- 41 Il documento preliminare
- 45 L'iter legislativo: il percorso di partecipazione continua
- 47 Una prima valutazione da parte di alcuni protagonisti
 - Commento di Luigi Bobbio
 - Commento di Alberto Magnaghi
 - Commento di Manuele Braghero
- 56 Prossime esperienze di partecipazione della Regione Toscana
- 59 **Conclusioni**
 - Agostino Fragai, Assessore alle Riforme Istituzionali*
 - ed al Rapporto con gli enti locali e alla partecipazione dei cittadini*





La legge regionale sulla partecipazione dei cittadini

Introduzione di Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana

Questa legge cambia metodo, percorso e filosofia. Non si tratta più di decidere, annunciare e difendere, ma di presentare un problema, discuterlo con i cittadini, esperti ed associazioni e poi, alla fine di questo percorso, decidere. Vogliamo avviare una negoziazione preventiva, vogliamo che tutti i problemi siano conosciuti dai cittadini e che la gente abbia la possibilità di esprimere un giudizio compiuto prima della decisione finale.

La legge regionale sulla partecipazione traccia un percorso che incentiva, facilita e attribuisce nuova dignità al tema della cittadinanza, recepisce le segnalazioni critiche dei limiti, dei ritardi e delle contraddizioni che ci sono stati imputati da alcuni rappresentanti dei cittadini nel corso di questi mesi di lavoro preparatorio.

La nuova legge deve produrre un salto di qualità nel livello di partecipazione della società toscana alle principali scelte di governo, a partire dagli obiettivi prioritari: rilanciare lo sviluppo sostenibile e rafforzare la coesione sociale. Sono esigenze che si pongono in modo acuto ed urgente, con il rischio che la qualità delle risposte non sia all'altezza dei problemi e che si produca un ulteriore scollamento tra politica e cittadini.

Oggi il problema più serio è quello di ridurre l'area consistente di opinione pubblica che non partecipa alla vita della comunità di appartenenza. Dobbiamo costruire opportunità e procedure per facilitare ed incentivare frequenza e qualità dei rapporti, evitando modi vecchi di affrontare problemi nuovi.

Vogliamo un incontro dinamico e produttivo tra la democrazia partecipativa, democrazia diretta (referendum, elezioni primarie, iniziativa popolare) e democrazia rappresentativa (istituzioni, partiti), per assegnare ai cittadini ed alle loro associazioni un ruolo attivo all'interno dei processi decisionali.

Occorre evitare sia le scelte prese in "stanze chiuse", sia i percorsi partecipativi incapaci di produrre decisioni condivise, con grande attenzione al rapporto tra partecipazione e decisione, perché la democrazia ha bisogno di risultati concreti, altrimenti perde di credibilità.

Con la nuova legge sulla partecipazione vogliamo alimentare un nuovo rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni ed arricchire la qualità della vita democratica con strumenti nuovi ed efficaci.

Claudio Martini